

Mascio: entro l'anno il progetto preliminare. Boccali: via alla sistemazione di Sant'Anna e delle altre stazioni

Fcu, obiettivo sfondamento a Nord-Ovest

PERUGIA - È il cosiddetto "sfondamento a Nord", l'obiettivo principale di sviluppo infrastrutturale della "Fcu", la Ferrovia centrale umbra che ieri e oggi è al centro di un articolato convegno dal titolo "Le infrastrutture, i servizi di trasporto e il patrimonio". Un progetto, quello dello sviluppo verso Nord (Nord-Ovest, con esattezza) che accomuna Regione Umbria e Regione Toscana, con l'obiettivo del suo inserimento nella programmazione strategica nazionale. Secondo l'assessore regionale umbro alle Infrastrutture e al trasporto, Giuseppe Mascio, al massimo entro il 2007, ma probabilmente già entro la fine di quest'anno, si potrebbe arrivare alla progettazione preliminare, che è il primo

passo da fare. Le risorse - ha spiegato - potrebbero essere quelle degli istituti bancari, o quelle della Regione. "Ma qualora fossero le banche a finanziare il progetto mi piacerebbe - ha detto - che fossero coinvolte tutte le fondazioni di tutte le banche che si trovano lungo l'asse ferroviario in questione". La

questione - secondo Mascio - dovrebbe inoltre essere discussa in Consiglio regionale prima della fine della prossima estate. Il collegamento a Nord della Fcu pone due diversi obiettivi, che secondo il direttore regionale dell'Umbria delle politiche territoriali, ambiente e infrastrutture, Luciano Tortoioli, "non sono alternativi, ma complementari". Si tratta del collegamento fra Sansepolcro e Arezzo e del collegamento fra Sansepolcro e il Nord Italia, verso la Romagna. I percorsi di questo secondo collegamento devono ancora essere studiati. Diverso - ha spiegato Tortoioli - il tema della priorità, anche dal punto di vista degli investimenti. Si potrebbe quindi cominciare con il corridoio Arezzo-Sansepolcro-Città di Castello che secondo lo studio di fattibilità già eseguito, prevede un investimento di 270 milioni di euro. Lo studio di fattibilità svolto dall'area infrastrutture strategiche della Provincia di Arezzo prevede un percorso di 25 chilometri, buona parte dei

quali in galleria, con doppi binari è una velocità non superiore ai 180-200 chilometri orari (l'Alta velocità supera i 250). La piattaforma laterale di ingombro è di circa 15-20 metri. L'idea è inoltre anche quella di pensare ponti e viadotti anche dal punto di vista artistico, come accade in altri Paesi europei tra i quali la Spagna. E a proposito dell'obiettivo della valorizzazione architettonica, l'assessore comunale all'Urbanistica di Perugia, Wladimiro Boccali, ha ipotizzato l'avvio, entro breve, dei lavori per la sistemazione della stazione di Sant'Anna, ed ha illustrato l'obiettivo di valorizzare e ristrutturare tutte le stazioni Fcu presenti sul territorio comunale. La Ferrovia centrale umbra, di proprietà della Regione dell'Umbria, si estende su una rete di circa 152 chilometri. "La Fcu" non è solo una ferrovia, ma un patrimonio storico e un capitale sociale degli umbri", ha sottolineato l'amministratore unico, Vannio Brozzi. *(Altro servizio a pag. 33)*